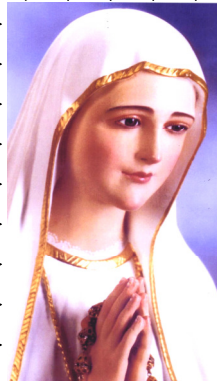


la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA

E' ormai prossimo il grande evento: la visita della Madonna Pellegrina di Fatima nel nostro paese.

La presentazione ufficiale dell'evento a tutta la popolazione

verrà fatta da *Don Vittorio de' Paoli*, Assistente spirituale nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima

MARTEDI' 20 SETTEMBRE 2011
ore 21.00 nella sala cine - teatro dell'Oratorio

Data la portata dell'incontro si raccomanda vivamente la piena partecipazione.

La Comunità cristiana deve predisporre interiormente per far diventare 'vera, autentica' la partecipazione allo straordinario evento.

Dobbiamo ricordare che la Madonna, nelle sue apparizioni agli uomini, richiama continuamente la maggiore preghiera e la conversione del cuore.

Un suggerimento: recitiamo, possibilmente il famiglia, il Santo Rosario e facciamo un fioretto giornaliero.

Più Messa! (30)

L' IMPOSIZIONE DELLE MANI

Tra i gesti che vengono compiuti nella Messa quello dell'imposizione delle mani ha una sua propria centralità.

Il sacerdote stende le braccia e le mani verso chi o su cosa vuol far scendere la benedizione del Padre e la forza rigenerante dello Spirito santo.

Così quando si invoca lo Spirito Santo si stendono le mani sul calice e sulla patena con le ostie.

Così durante la confessione il prete stende la mano sul penitente dandogli l'assoluzione.

Così anche nel sacramento della Cresima, dell'Ordine e sui malati prima dell'unzione.

In quel momento, con quel gesto solenne davanti al quale generalmente ci si inchina, il sacerdote opera a nome di Dio e con la sua forza. Diventa lo strumento che trasmette la grazia di Dio. Non è che dalle mani del prete esca un fluido particolare anche se invisibile, ma opera lo Spirito Santo in persona. Così fece Mosè per effondere lo Spirito (Dt 34,9); così fece Gesù per guarire e perdonare (Mc 5,23; 6,5; 7,32; 8,23; 16,18; Lc 4,40; 13,13); così fanno gli Apostoli per "cresimare" (Atti 6,6; 13,3; 19,6) o guarire (Atti 8,17; 9,12.17; 28,8) o per "Ordinare vescovo" (1Tm 4,14; 5,23; 2Tm 1,16). Così facciamo noi ancora oggi.

Se il gesto è antico, la forza divina che viene trasmessa è sempre efficace e attuale.

P.S.: Sarebbe bello che questo gesto di benedizione uscisse dalla chiesa e ogni papà o mamma lo compisse con sacralità sui propri figli in momenti importanti della loro vita e in questo modo li introduca nella cerchia degli adulti e nel rapporto con Dio.



"FISCHIA TU ... FISCHIO ANCH'IO!"

Fischia Concorso

E' il concorso a premi, per i ragazzi che partecipano alla "Festa dell'Oratorio". Il premio verrà dato a tutti i ragazzi che tenteranno di rispondere alle domande:

- Sai indovinare qual è l'oggetto misterioso indicato dal nostro Concorso?
- Sai dire brevemente cosa vuol indicare il sottotitolo del nostro Concorso "Fischia!" ?

All'atto della consegna del formulario compilato un simpatico omaggio.

La migliore risposta, secondo il giudizio insindacabile della Giuria, sarà premiata con un dono speciale.

I formulari devono essere consegnati in Oratorio Domenica entro le ore 15.00.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Il Sacramento del matrimonio li ha uniti per sempre:
STRAMBINI IVANO CON CARSANA NICOLETTA,
il 17 settembre.

Diventano Figli di Dio, Domenica 18 settembre:
BARTESAGHI EMMA - MOTTADELLI LEONARDO

Nei prossimi giorni busseranno alle nostre porte incaricati dal Centro Culturale Cattolico a proporre l'acquisto libri e così aiutare a finanziare il progetto dell'Istituto Serafico di Assisi. L'iniziativa è già stata realizzata in paese nel 2009. Il Parroco ne dà notizia, senza caldeggiare questa modalità di solidarietà. Ognuno si comporti con libertà.

AVVISO

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 18 settembre: 25^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità
ore 15.30 : Battesimo comunitario
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 19 settembre**
ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 20 settembre**
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 21.00 : Presentazione nella sala cine teatro in Oratorio della Visita della Madonna Pellegrina.

👉 **Mercoledì 21 settembre: S. Matteo, Apostolo**
ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 22 settembre**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina (1968)**
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 24 settembre**
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 25 settembre: 26^a del Tempo Ordinario**
Compleanno del nostro Vescovo (1941)
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ABBADIA LARIANA Oratorio in Festa *Pier Giorgio Frassati*

Il programma di massima è ormai di ... dominio pubblico. Per coloro che sono ancora all'oscuro e per i disattenti, eccolo di nuovo:

👉 **Domenica 25 settembre**
ore 10.30:☀ S. Messa animata dalle classi del Catechismo.
☀ Distribuzione formulari per la partecipazione al Concorso a premi.
ore 14.30:☀ Dedicazione dell'Oratorio al beato Pier Giorgio Frassati.
☀ Diffusione opuscolo sulla vita del beato.
☀ Divulgazione Associazione "NOI-COMO" con possibilità di adesione.
ore 15.00: Sarabanda giochi
☀ "Luna Park" per la vincita ricchi premi
☀ Giochi brillanti, comunitari a sorpresa.
☀ Premiazione Concorso "Fischia"
ore 16.00:☀ Merenda insieme.
☀ Proiezione 'riprese' Grest e Campi estivi.

N.B. *Si aspettano torte e bevande da parte delle mamme*

I moduli di iscrizione alla Scuola di Catechismo si devono consegnare in casa parrocchiale oppure presso il Bar dell'Oratorio.

CONTRO LA LIBERTA' ?



*Riporto in sintesi
l'articolo del teologo*

Marco Doldi utile ad inquadrare il dibattito sul testamento biologico e della legge in discussione alle Camere.

Nel serrato dibattito sui temi del fine vita un'accusa, talvolta, rivolta ai cattolici, è che essi sarebbero contro la libertà, perché non accetterebbero che ciascuno possa disporre della propria o altrui vita, al punto da decidere il momento in cui porre fine ad un'esistenza. Così alla sacralità della vita – che sarebbe l'unica cosa che i cattolici riuscirebbero a dire – si oppone il concetto nuovo di autodeterminazione, espressione matura dell'uomo contemporaneo. Vale la pena fare alcune riflessioni.

Intanto, il punto non è che cosa l'uomo possa fare ma, in ultima analisi, chi sia l'uomo. Il problema, quindi, è a monte e la proposta dell'autodeterminazione è solo la riedizione di una lacuna antropologica, che da tempo soggiace alla nostra cultura.

Taluni diritti recenti – ma sono davvero diritti? – si sono imposti come frutto di una incompleta visione della persona. Aborto, fecondazione artificiale, eutanasia non sono forse stati presentati come espressione della facoltà di scegliere che cosa poter fare? Se i cattolici rifiutano queste scelte non lo fanno perché sono contro la libertà o perché fermi ad una visione religiosa, che sarebbe propria del passato. Lo fanno, invece, perché a loro sta a cuore il valore della persona: non si tratta di imporre una visione di fede, ma di riaffermare quanto di meglio i secoli ci hanno consegnato; la persona è un bene, indipendentemente dalle circostanze. Se dicono "no" a talune scelte è perché appaia meglio il "sì" incondizionato all'uomo. Porre fine ad un'esistenza, come crearla in un laboratorio, non è togliere qualcosa a Dio, ma è togliere l'uomo a se stesso. Affermare che la vita non può essere lasciata all'arbitrio della decisione del più forte o semplicemente, di chi la vive significa non impadronirsene.

Per questo i cattolici dicono no al vitalismo, cioè al prolungamento di una vita, che naturalmente, è giunta al suo termine. Il rifiuto di far morire è cosa ben diversa dal lasciare morire. E, così, tutto quanto è tecnicamente possibile sarebbe anche eticamente lecito!

Ma davvero il "poter fare" è la verità sull'uomo? La vera autodeterminazione è altra cosa. Rientra nel dinamismo della libertà, sulle quali il pensiero cattolico offre spunti entusiasmanti. Romano Guardini ha scritto: "Chi può fare ciò che vuole è ancora molto lontano dall'essere libero". L'uomo deve diventare libero, attraverso l'assunzione responsabile della verità su se stesso, attraverso l'accoglienza di un buon progetto, che egli riconosce al suo interno. I cattolici considerano fondamentale la libertà, perché può dare senso al bisogno di compimento della persona e al desiderio di felicità. Sono così liberi che non temono di andare contro l'opinione del momento, fosse anche quella pubblica.

Vivono la libertà "esterna" non lasciandosi confondere da chi grida più forte o anche da chi segue la moda dell'opinione. In questo senso non sono schiavi di nessuno. Ma neanche di se stessi. "Quando un uomo è degno di essere detto libero? Se è, all'esterno, signore delle sue decisioni. Se si rende indipendente dagli influssi degli uomini e delle cose, e se si comporta secondo i dettami che gli vengono dal dentro. Ma prima di tutto, se ciò che vi è di più profondo in lui, la coscienza, domina su tutto il mondo delle passioni e degli istinti". Ecco la vera autodeterminazione!